



18 Dicembre 2025

Indice

| | |
|---|----|
| Torna Top 500 la classifica delle imprese che corrono Il Mattino - 16/12/2025 | 3 |
| Torna Top 500: la classifica delle imprese che corrono ilmattino.it - 15/12/2025 | 6 |
| LA FORZA DELLE IMPRESE CAMPANE PER IL SORPASSO DEL SUD Il Mattino - 18/12/2025 | 8 |
| Top 500, la forza delle imprese fa correre la Campania: «Sistema competitivo» ilmattino.it - 17/12/2025 | 12 |



> 16 dicembre 2025

Domani lo Speciale Torna Top 500 la classifica delle imprese che corrono



Nando Santonastaso

Il fatturato complessivo delle prime 500 imprese della Campania è superiore a quello delle aziende di una provincia simbolo dell'industria italiana, Monza Brianza. E non per pochi spiccioli.

Continua a pag. 39



Segue dalla prima

TORNA TOP 500 LA CLASSIFICA DELLE IMPRESE CHE CORRONO

Nando Santonastaso

Si tratta di 70 miliardi contro 62 miliardi. È un dato che fa notizia. Perché conferma il dinamismo del sistema delle imprese della regione che domani, come ogni anno, saranno protagoniste di "Top 500", l'evento organizzato da PwC e Il Mattino che porterà alla ribalta "le eccellenze campane" in base ai bilanci certificati dai professionisti della società di revisione, consulenza strategica, legale e fiscale alle imprese. Sono numeri inequivocabili, lo spaccato di una realtà economica che non solo consolida la storica leadership nel Mezzogiorno ma rafforza la sua solidità patrimoniale pur senza dimenticare ritardi e limiti di crescita, da un tasso di disoccupazione inferiore al 50% ai fenomeni di emigrazione e denatalità ancora significativi. "Top 500", anche per questo, è molto più di un segnale di vitalità e coraggio imprenditoriale: è la dimostrazione che la Campania resta in prima fila nel percorso di rilancio del Mezzogiorno, diventato dal post Covid il nuovo motore economico del Paese con Pil, occupazione ed export puntualmente migliori in termini percentuali delle medie nazionali.

La spinta di Pnrr e Zes unica, ma anche dell'economia del mare, nonché di riforme importanti per il Paese, come nel caso della Coesione, si sono rivelate determinanti permettendo tra l'altro alla troppo spesso bistrattata Pubblica Amministrazione di contribuire in modo evidente al cambio di paradigma nella narrazione di ciò che sta accadendo nella regione e nel Mezzogiorno. E c'è di più: il modello Napoli, capace di tenere insieme pubblico e privato, di garantire l'integrazione tra imprese e ricerca, attraverso i nuovi saperi dell'innovazione, è oggi un ecosistema imitato in tante altre realtà e non solo al Sud, con le Università pronte a raccogliere la sfida.

Di tutto questo si parla diffusamente nell'inserito speciale di 40 pagine dedicato da Il Mattino all'evento - e coordinato da Aldo Balestra - che sarà consegnato domani in omaggio ai lettori del Mattino, con le classifiche di Top 500 (ovvero i nomi delle prime 500 imprese campane per fatturato), interviste a ministri, focus, contributi esterni e approfondimenti. Un supplemento da non perdere e, soprattutto, da conservare.

L'appuntamento con l'evento "Top 500", come detto, è per domani mattina, dalle 9,30, alla Stazione Marittima di Napoli. Sono previsti gli interventi del sindaco Gaetano



Manfredi e del sottosegretario con delega al Sud Luigi Sbarra, entrambi intervistati dal Direttore de Il Mattino, Vincenzo Di Vincenzo, mentre sul versante delle testimonianze delle aziende l'evento prevede tre tavole rotonde. Nella prima, dedicata all'"*Export ai tempi dei dazi e i nuovi mercati*" ci saranno il Cavaliere del Lavoro Armando de Nigris, Presidente dell'omonima azienda agroalimentare, **Giuseppe Maffia, Ceo di Next Geosolutions Europe**, l'azienda napoletana leader nei servizi di ingegneria e nelle soluzioni geofisiche per il settore offshore, e Giuseppe Marco Litta, Direttore Campania, Puglia, Basilicata e Molise di Bper. Su "*Logistica e nuove rotte dello sviluppo*" interverranno gli imprenditori Francesco Tavassi di Temi, Agostino Gallozzi, patron di Gallozzi Group e Fulvio Scannapieco, presidente del Gruppo Ala Spa. Infine, di "*Intelligenza artificiale, sfida tra impresa ed etica*" si occuperanno Ettore Saetta, della start up napoletana Janus, Giorgio Ventre, Direttore della Apple Academy della Federico II e Amedeo Muro di Service Now. A cura di Pierluigi Vitelli, Partner PwC Italia, l'illustrazione, attesissima, dei dati delle 500 migliori aziende campane mentre Egidio Filetto, partner PwC TLS, farà il punto sul sistema degli incentivi pubblici per le imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Torna Top 500: la classifica delle imprese che corrono



Il fatturato complessivo delle prime 500 imprese della Campania è superiore a quello delle aziende di una provincia simbolo dell'industria italiana, Monza Brianza. E non per pochi spiccioli.

Si tratta di 70 miliardi contro 62 miliardi. È un dato che fa notizia. Perché conferma il dinamismo del sistema delle imprese della regione che domani, come ogni anno, saranno protagoniste di "Top 500", l'evento organizzato da PwC e Il Mattino che porterà alla ribalta "le eccellenze campane" in base ai bilanci certificati dai professionisti della società di revisione, consulenza strategica, legale e fiscale alle imprese. Sono numeri inequivocabili, lo spaccato di una realtà economica che non solo consolida la storica leadership nel Mezzogiorno ma rafforza la sua solidità patrimoniale pur senza dimenticare ritardi e limiti di crescita, da un tasso di disoccupazione inferiore al 50% ai fenomeni di emigrazione e denatalità ancora significativi. "Top 500", anche per questo, è molto più di un segnale di vitalità e coraggio imprenditoriale: è la dimostrazione che la Campania resta in prima fila nel percorso di rilancio del Mezzogiorno, diventato dal post Covid il nuovo motore economico del Paese con Pil, occupazione ed export puntualmente migliori in termini percentuali delle medie nazionali.

APPROFONDIMENTI

Otofarma, quando l'imprenditoria al femminile vince e corre in Borsa

Intervista a Ludovica Zigon: «Donne e visione d'impresa: Sud fucina di innovazione»

Università Orientale, scienze umane ed IA: la missione di Eliza

Euro digitale, Forza Italia e Ppe presentano modifiche in Ue

La spinta di Pnrr e Zes unica, ma anche dell'economia del mare, nonché di riforme importanti per il Paese, come nel caso della Coesione, si sono rivelate determinanti permettendo tra l'altro alla troppo spesso bistrattata Pubblica Amministrazione di contribuire in modo evidente al cambio di paradigma nella narrazione di ciò che sta accadendo nella regione e nel Mezzogiorno. E c'è di più: il modello Napoli, capace di tenere insieme pubblico e privato, di garantire l'integrazione tra imprese e ricerca,



attraverso i nuovi saperi dell'innovazione, è oggi un ecosistema imitato in tante altre realtà e non solo al Sud, con le Università pronte a raccogliere la sfida.

Di tutto questo si parla diffusamente nell'inserito speciale di 40 pagine dedicato da Il Mattino all'evento - e coordinato da Aldo Balestra - che sarà consegnato domani in omaggio ai lettori del Mattino, con le classifiche di Top 500 (ovvero i nomi delle prime 500 imprese campane per fatturato), interviste a ministri, focus, contributi esterni e approfondimenti. Un supplemento da non perdere e, soprattutto, da conservare.

Manovra 2026, nuovo pacchetto da 3,5 miliardi del governo. Slittano risorse per Ponte sullo Stretto

L'appuntamento con l'evento "Top 500", come detto, è per domani mattina, dalle 9,30, alla Stazione Marittima di Napoli. Sono previsti gli interventi del sindaco Gaetano Manfredi e del sottosegretario con delega al Sud Luigi Sbarra, entrambi intervistati dal Direttore de Il Mattino, Vincenzo Di Vincenzo, mentre sul versante delle testimonianze delle aziende l'evento prevede tre tavole rotonde. Nella prima, dedicata all'"Export ai tempi dei dazi e i nuovi mercati" ci saranno il Cavaliere del Lavoro Armando de Nigris, Presidente dell'omonima azienda agroalimentare, **Giuseppe Maffia, Ceo di Next Geosolutions Europe**, l'azienda napoletana leader nei servizi di ingegneria e nelle soluzioni geofisiche per il settore offshore, e Giuseppe Marco Litta, Direttore Campania, Puglia, Basilicata e Molise di Bper. Su "Logistica e nuove rotte dello sviluppo" interverranno gli imprenditori Francesco Tavassi di Temi, Agostino Gallozzi, patron di Gallozzi Group e Fulvio Scannapieco, presidente del Gruppo Ala Spa. Infine, di "Intelligenza artificiale, sfida tra impresa ed etica" si occuperanno Ettore Saetta, della start up napoletana Janus, Giorgio Ventre, Direttore della Apple Academy della Federico II e Amedeo Muro di Service Now. A cura di Pierluigi Vitelli, Partner Pwc Italia, l'illustrazione, attesissima, dei dati delle 500 migliori aziende campane mentre Egidio Filetto, partner PwC TLS, farà il punto sul sistema degli incentivi pubblici per le imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TOP 500**  **A VELE SPIEGATE VERSO IL FUTURO****LA FORZA DELLE IMPRESE CAMPANE PER IL SORPASSO DEL SUD**La classifica Pwc
delle prime
500 società
per fatturatoNando Santonastaso
a pag. 4

L'evento di Pwc e Il Mattino, i dati

La forza delle imprese fa correre la Campania «Sistema competitivo»

►La classifica Pwc delle prime 500 aziende della regione: aumentano investimenti e valore della produzione. «Qui capacità di affrontare il futuro con grande flessibilità»

LA GIORNATA**Nando Santonastaso**

La forza delle imprese traina l'economia della Campania, la più in forma del Mezzogiorno. Al punto che con la consueta chiarezza il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, è a loro che si rivolge per invitarle ad investire ancora di più e meglio sulla città e sul territorio regionale e meridionale. Perché «oggi ci sono le condizioni per farlo» dice, rispondendo alle sollecitazioni del direttore de *Il Mattino* Vincenzo Di Vincenzo in uno dei momenti più attesi e riusciti di Top 500, l'evento organizzato per il settimo anno consecutivo da PwC e dal *Mattino*, in collaborazione con la Piemme, che mette in risalto i risultati delle migliori 500 aziende della re-

gione in base ai dati di bilancio (2024, l'ultimo disponibile).

L'ATTRATTIVITÀ

Le parole di Manfredi colgono nel segno: l'attrattività di Napoli e della Campania, nel contesto più generale della ripresa economica del Mezzogiorno, è la nuova linea guida per raccontare il cambio di passo del sistema economico made in Sud. Il sindaco chiama quasi a raccolta anche i grandi players nazionali, da Leonardo a Eni, per offrire loro l'opportunità di insediare nuovi centri di ricerca nell'antica capitale del Sud, capace oggi di unire tradizioni e innovazione tecnologica come poche altre città italiane. Sono i dati di PwC, illustrati come di consueto da Pier Luigi Vitelli, partner coordinatore delle attività di revisione di PwC per il Sud Italia, a rendere

credibile questo progetto perché la risposta delle imprese campane in termini di fatturato, utili e tendenza a investire è a dir poco confortante.

Più di 80 miliardi il valore della produzione delle 500 aziende in classifica con un incremento rispetto all'anno precedente del 5,1%; 3,7 miliardi di utile netto e l'88% delle stesse imprese comunque in utile, con il 69% di utili reinvestiti. «E, in più, una capacità di guardare al futuro con la flessibilità necessaria per affrontare i nuovi rischi e le ulteriori opportunità che emergono dallo scenario internazionale» spiega Giuseppe Marco Litta, direttore di Campania e Molise di Bper, la Banca che ha affiancato PwC per l'edizione 2025 di Top 500.

LA COMPETITIVITÀ



> 18 dicembre 2025

C'è voglia di fare, insomma, nel sistema delle imprese campane, con la consapevolezza di una competitività in crescita che non nasce per caso o per fattori congiunturali fortunati. Lo sottolinea con la consueta, forte passione imprenditoriale il Cavaliere del Lavoro Armando de Nigris, emblema con la sua storica azienda di quell'agroalimentare di qualità che permette alla Campania e al Mezzogiorno di primeggiare da tempo su scala internazionale. «Ci rallegriamo tutti del recente prestigioso riconoscimento Unesco per la cucina italiana ma Napoli in passato ne aveva già ottenuti due, sempre dall'Unesco, e altrettanti importanti: per la pizza e la dieta mediterranea. È la riprova di quanto la qualità e la capacità imprenditoriale dei napoletani in questo settore siano da sempre una garanzia a livello mondiale».

LE STORIE

Tante le storie e le testimonianze delle imprese protagoniste dei vari panel dell'evento, accompagnate come di consueto dall'inserito speciale di 40 pagine distribuito ieri con il quotidiano. Giuseppe Maffia, CFO di Next Geosolutions Europe, azienda napoletana che si occupa di servizi Industriali per aziende che operano nel settore marittimo e da poco quotata in Borsa, annuncia l'avvio di una Academy con l'Università Parthenope per formare i futuri specialisti del settore e l'assunzione di

una ventina di nuovi talenti per rafforzare le proprie strutture operative. Ettore Saetta, tra i fondatori di Janus, giovane e pluripremiata startup innovativa, ricorda l'origine del percorso, lo spin-off della Federico II, a dimostrazione di come la sinergia tra ricerca e impresa giovane produca a Napoli risultati di assoluto valore.

Dall'agroalimentare all'Intelligenza artificiale, dai trasporti alla logistica. La sala convegni della Stazione Marittima accoglie anche riflessioni approfondite su come migliorare l'esistente. Francesco Tavassi, patron di Temi, punto di riferimento della logistica, propone uno sforzo ulteriore per il futuro del comparto della logistica, in forte crescita grazie anche alle risorse del Pnrr: «C'è bisogno di dare un supporto a chi opera nelle infrastrutture della logistica, per supportare le aziende che hanno la necessità di arrivare sui mercati prima dei loro concorrenti», dice, ponendo l'accento sulla necessità di salvaguardare le potenzialità del settore a medio e lungo termine. Agostino Gallozzi, presidente di uno dei maggiori gruppi italiani della portualità, è categorico: «L'Internazionalizzazione è una condizione esistenziale. Ci siamo resi conto che non possiamo essere consumatori se non siamo produttori. In questo contesto, dal punto di vista delle attività portuali, gli sca-

li diventano un anello fondamentale. Possiamo collegare le nostre aree e le nostre esportazioni a mercati con alta capacità di spesa e questo sistema permette alla Campania di essere competitiva». Anche perché, testimoniano Giorgio Ventre, direttore dell'Apple Academy, e Fulvio Scannapieco, patron del Gruppo Ala, le vie dell'innovazione qui non sono per pochi eletti. «Siamo la seconda regione in Italia per numero di start up innovative e la prima per Pmi innovative», sottolinea in particolare Ventre.

Ma Top 500 fornisce anche istruzioni per l'uso alle imprese come a proposito degli incentivi agli investimenti di cui parla Egidio Filetto, partner responsabile della sede PwC di Napoli, o informazioni utili ad approcciare l'IA con idee chiare come fa Luca Chiodaroli di Pwc. Sono approfondimenti di cui si avverte il bisogno in un contesto dominato dall'incertezza e, proprio per questo, da affrontare con idee chiare.

DALL'AGROALIMENTARE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, LE STORIE DI ECCELLENZA DI UN TERRITORIO IN COSTANTE CRESCITA

**Top 500 ed. 2025
 Le migliori aziende campane per fatturato***

| | | |
|----|---------------------------------------|--------------|
| 1 | Grimaldi Group Spa | 5.090.480 |
| 2 | Lillo Spa (Marchio Md) | 4.165.315 |
| 3 | Hitachi Rail STS Spa | 3.749.111 |
| 4 | Ludoil Energy Spa | 3.657.690 |
| 5 | Gala Holding Srl (Gruppo Adler) | 2.294.308 |
| 6 | So.Re.Sa. Spa | 1.639.122 ** |
| 7 | Co.Fi.Mo. Spa (Gruppo So.Farma.Morra) | 1.390.191 |
| 8 | La Doria Spa | 1.308.040 |
| 9 | Multicedi Srl | 1.254.998 |
| 10 | Zeta Gas Spa | 1.048.610 |

* Valori in migliaia di euro, bilancio consolidato ** Bilancio d'Esercizio

Fonte PWC WITHUB



> 18 dicembre 2025



STAZIONE MARITTIMA L'evento organizzato da PcW e il Mattino NEAPHOTO/A. Garofalo

I panel



“L'export ai tempi dei dazi e i nuovi mercati” moderato da Nando Santonastaso con (da destra) Giuseppe Marco Litta (BPER), Armando De Nigris (Gruppo De Nigris) e **Giuseppe Maffia (Next Geosolutions Europe)**



> 18 dicembre 2025



“Trasporti e Supply Chain: le nuove rotte dello sviluppo” moderato da Gianni Molinari con (da destra) Francesco Tavassi (Temi), Agostino Gallozzi (Gallozzi Group) e Fulvio Scannapieco (Gruppo ALA)



“Intelligenza Artificiale: sfida tra impresa ed etica” moderato da Alessio Fanuzzi con (da destra) Giorgio Ventre (Apple Academy), Amedeo Muro (ServiceNow Italy) ed Ettore Saetta (Janus)



Top 500, la forza delle imprese fa correre la Campania: «Sistema competitivo»

La forza delle imprese traina l'economia della Campania, la più in forma del Mezzogiorno. Al punto che con la consueta chiarezza il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, è a loro...



La forza delle imprese traina l'economia della Campania, la più in forma del Mezzogiorno. Al punto che con la consueta chiarezza il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, è a loro che si rivolge per invitarle ad investire ancora di più e meglio sulla città e sul territorio regionale e meridionale. Perché «oggi ci sono le condizioni per farlo» dice, rispondendo alle sollecitazioni del direttore de Il Mattino Vincenzo Di Vincenzo in uno dei momenti più attesi e riusciti di Top 500, l'evento organizzato per il settimo anno consecutivo da PwC e dal Mattino, in collaborazione con la Piemme, che mette in risalto i risultati delle migliori 500 aziende della regione in base ai dati di bilancio (2024, l'ultimo disponibile).

APPROFONDIMENTI

L'attrattività

Le parole di Manfredi colgono nel segno: l'attrattività di Napoli e della Campania, nel contesto più generale della ripresa economica del Mezzogiorno, è la nuova linea guida per raccontare il cambio di passo del sistema economico made in Sud. Il sindaco chiama quasi a raccolta anche i grandi players nazionali, da Leonardo a Eni, per offrire loro l'opportunità di insediare nuovi centri di ricerca nell'antica capitale del Sud, capace oggi di unire tradizioni e innovazione tecnologica come poche altre città italiane. Sono i dati di PwC, illustrati come di consueto da Pier Luigi Vitelli, partner coordinatore delle attività di revisione di PwC per il Sud Italia, a rendere credibile questo progetto perché la risposta delle imprese campane in termini di fatturato, utili e tendenza a investire è a dir poco confortante.

Top 500, sfoglia lo speciale del Mattino: le eccellenze campane in cifre



Più di 80 miliardi il valore della produzione delle 500 aziende in classifica con un incremento rispetto all'anno precedente del 5,1%; 3,7 miliardi di utile netto e l'88% delle stesse imprese comunque in utile, con il 69% di utili reinvestiti. «E, in più, una capacità di guardare al futuro con la flessibilità necessaria per affrontare i nuovi rischi e le ulteriori opportunità che emergono dallo scenario internazionale» spiega Giuseppe Marco Litta, direttore di Campania e Molise di Bper, la Banca che ha affiancato PwC per l'edizione 2025 di Top 500.

La competitività

C'è voglia di fare, insomma, nel sistema delle imprese campane, con la consapevolezza di una competitività in crescita che non nasce per caso o per fattori congiunturali fortunati. Lo sottolinea con la consueta, forte passione imprenditoriale il Cavaliere del Lavoro Armando de Nigris, emblema con la sua storica azienda di quell'agroalimentare di qualità che permette alla Campania e al Mezzogiorno di primeggiare da tempo su scala internazionale. «Ci ralleghiamo tutti del recente prestigioso riconoscimento Unesco per la cucina italiana ma Napoli in passato ne aveva già ottenuti due, sempre dall'Unesco, e altrettanto importanti: per la pizza e la dieta mediterranea. È la riprova di quanto la qualità e la capacità imprenditoriale dei napoletani in questo settore siano da sempre una garanzia a livello mondiale».

Top 500 Campania, l'evento del Mattino. Manfredi: «Scommettere su Napoli». Sbarra: «Zes strategia strutturale»

Le storie

Tante le storie e le testimonianze delle imprese protagoniste dei vari panel dell'evento, accompagnato come di consueto dall'inserito speciale di 40 pagine distribuito ieri con il quotidiano. **Giuseppe Maffia, CFO di Next Geosolutions Europe**, azienda napoletana che si occupa di servizi Industriali per aziende che operano nel settore marittimo e da poco quotata in Borsa, annuncia l'avvio di una Academy con l'Università Parthenope per formare i futuri specialisti del settore e l'assunzione di una ventina di nuovi talenti per rafforzare le proprie strutture operative. Ettore Saetta, tra i fondatori di Janus, giovane e pluripremiata startup innovativa, ricorda l'origine del percorso, lo spin-off della Federico II, a dimostrazione di come la sinergia tra ricerca e impresa giovane produca a Napoli risultati di assoluto valore.

Dall'agroalimentare all'Intelligenza artificiale, dai trasporti alla logistica. La sala convegni della Stazione Marittima accoglie anche riflessioni approfondite su come migliorare l'esistente. Francesco Tavassi, patron di Temi, punto di riferimento della logistica, propone uno sforzo ulteriore per il futuro del comparto della logistica, in forte crescita grazie anche alle risorse del Pnrr: «C'è bisogno di dare un supporto a chi opera nelle infrastrutture della logistica, per supportare le aziende che hanno la necessità di arrivare sui mercati prima dei loro concorrenti», dice, ponendo l'accento sulla necessità di salvaguardare le potenzialità del settore a medio e lungo termine. Agostino Gallozzi, presidente di uno dei maggiori gruppi italiani della portualità, è categorico: «L'Internazionalizzazione è una condizione esistenziale. Ci siamo resi conto che non possiamo essere consumatori se non siamo produttori. In questo contesto, dal punto di vista delle attività portuali, gli scali diventano un anello fondamentale. Possiamo collegare le nostre aree e le nostre esportazioni a mercati con alta capacità di spesa e questo sistema permette alla Campania di essere competitiva». Anche perché, testimoniano Giorgio Ventre, direttore dell'Apple Academy, e Fulvio Scannapieco, patron del Gruppo



Ala, le vie dell'innovazione qui non sono per pochi eletti. «Siamo la seconda regione in Italia per numero di start up innovative e la prima per Pmi innovative», sottolinea in particolare Ventre.

Ma Top 500 fornisce anche istruzioni per l'uso alle imprese come a proposito degli incentivi agli investimenti di cui parla Egidio Filetto, partner responsabile della sede PwC di Napoli, o informazioni utili ad approcciare l'IA con idee chiare come fa Luca Chiodaroli di Pwc. Sono approfondimenti di cui si avverte il bisogno in un contesto dominato dall'incertezza e, proprio per questo, da affrontare con idee chiare.